

Tavolo tematico “Cultura e arte”

Bottega del Terzo Settore – Ascoli Piceno, **18 e 25 giugno 2019** (ore 15.00 – 17.00)

La discussione sulle tematiche della cultura e dell’arte ha portato all’indicazione dei **bisogni di seguito schematizzati** e ha prodotto **alcune (preliminari) proposte di intervento**:

CULTURA E ARTE	
Bisogni	Proposte di intervento
Superare l’isolamento degli operatori culturali	<p style="text-align: center;">CREAZIONE DI “RETI”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere network tra operatori turistici e culturali per fare in modo che la cultura diventi - effettivamente - parte integrante dell’offerta turistica del territorio Piceno. • Creare una rete tra gli operatori della cultura presenti nel territorio. • Creare un network tra gli enti che si occupano di formazione (con particolare attenzione al target degli adolescenti e pre-adolescenti). • Creare progetti che coinvolgano tutte le organizzazioni del territorio che si occupano di musica al fine di garantire la loro sostenibilità economica. • Facilitare il collegamento e la contaminazione di esperienze tra le associazioni culturali del non profit e le università presenti nel territorio. • Integrare la discussione del Tavolo Cultura con quella di altri Tavoli (es. Sociale e Sviluppo economico): molte tematiche sono trasversali! • Migliorare la comunicazione delle iniziative realizzate e documentare meglio le attività svolte.
Assenza di un “progetto culturale del territorio” a medio lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una programmazione culturale del territorio che si fondi su una vision di medio/lungo termine, che si articoli in eventi diffusi sul territorio (e non su grandi eventi una tantum) e che sia comunicata in modo efficace in modo da sviluppare un impatto (anche turistico) rilevante e prolungato nel tempo.
Sensibilizzare la comunità locale al tema della cultura e della “bellezza”. Favorire la conoscenza delle eccellenze culturali e artistiche del territorio da parte dei suoi abitanti.	<p style="text-align: center;">AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare progetti volti a permettere agli abitanti del territorio di conoscere meglio le ricchezze storiche, architettoniche, culturali e naturalistiche di cui disponiamo. • Sensibilizzare la comunità sul tema della “bellezza”: sia i cittadini, che gli operatori turistici / commerciali che vengono a contatto con i visitatori. Sensibilizzare i cittadini sul fatto che la cultura può produrre ricchezza, contribuire all’inclusione e creare un senso di comunità. • Diversamente da altri ambiti (es. Sanità o Sociale), nel settore culturale c’è molta offerta e poca domanda: gli operatori culturali devono porsi la priorità di generare “domanda culturale” (chi saranno i fruitori di cultura di domani?). Organizzare azioni di sensibilizzazione della collettività tramite “occupazioni culturali” invadendo i luoghi della città.
Carenza di spazi per gli enti non profit che si occupano di cultura	<p style="text-align: center;">CREAZIONE DI LUOGHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le associazioni che si occupano di spettacoli e di teatro amatoriale palesano la necessità di disporre di un magazzino per la conservazione di scenografie e materiali di scena. Una soluzione potrebbe essere la

CULTURA E ARTE	
Bisogni	Proposte di intervento
	<p>gestione di un magazzino in comune tra tutte le associazioni al fine di abbattere i costi di gestione (struttura, utenze e custodia).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un laboratorio comune in cui gli artisti del territorio possano creare le loro opere (le opere saranno poi portate a contatto del pubblico tramite installazioni all'aperto).
Accrescere la fruibilità delle risorse culturali del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire reti di luoghi visitabili al fine di creare un percorso di visita per il turista. • Creare una App digitale dedicata ai turisti al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi e alle strutture turistiche presenti nel territorio. • Recuperare la memoria del territorio, anche attraverso il recupero dei documenti storici presenti negli archivi degli ordini professionali ("la memoria delle professioni"). • Creare gli "itinerari crivelleschi" e legarli alle cantine del territorio puntando sul binomio cultura-enogastronomia. • Creare un Consorzio di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Piceno. <p style="text-align: center;">INTERVENTI SULLE STRUTTURE MUSEALI DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'aggregazione in rete delle numerose e piccole realtà museali sparse nel territorio, in modo da poter supplire alla scarsità di risorse umane, organizzative ed economiche degli istituti più periferici (nei centri del cratere sismico, ma non solo). • Individuare "poli" museali di maggiori dimensioni che possano mettere a disposizione di queste reti il proprio know-how e le proprie funzioni (organizzative, di marketing, di comunicazione, ecc.). • Realizzare reti su base territoriale o tematica, intorno a progetti di valorizzazione validi scientificamente e sostenibili economicamente. • Promuovere progetti di riallestimento museologico e museografico, anche con l'introduzione di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, capaci di rendere attrattive e coinvolgenti anche le collezioni "minori" in un'ottica di audience development and engagement. • Migliorare gli standard di servizio e fruizione dei musei, per avviare un percorso di accreditamento al Sistema Museale Nazionale o quantomeno all'Organismo regionale di accreditamento recentemente costituito. • Favorire la nascita di nuovi modelli di gestione e di sviluppo delle attività didattiche, educative, di produzione di eventi, di promozione turistica, etc. • Fare di ciascun museo un hub di territorio, capace di promuovere, anche in forme innovative, le risorse culturali e paesaggistiche, ma anche economiche e produttive locali.
Analfabetismo di ritorno e analfabetismo funzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Per lo sviluppo del pensiero critico è necessario "educare" i giovani alla lettura: con la diffusione dei dispositivi digitali oggi si legge di più, ma in modo errato. E' necessario "educare" alla lettura partendo dalla scuola e dalla formazione degli stessi educatori. • Organizzare giornate di divulgazione culturale indirizzate ad un pubblico adulto e maturo facendo dei giovani gli organizzatori e i protagonisti dell'evento. • Portare a scuola gli scrittori per offrire la testimonianza viva di chi scrive.

CULTURA E ARTE	
Bisogni	Proposte di intervento
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la lettura presso diverse fasce della popolazione.
Esigenze culturali dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • L'educazione e la sensibilizzazione dei giovani alla cultura è una priorità: la cultura della "bellezza" va coltivata in giovane età (chi saranno i fruitori culturali di domani?) • Carenza di offerte culturali dedicate ai giovani. Mettere a bando delle risorse economiche da dedicare ai giovani che vogliono sviluppare progetti creativi per il territorio (coinvolgere i giovani nel mondo della cultura assegnandogli un ruolo attivo!). • Far collaborare famiglie, scuole, mondo non profit e settore pubblico per creare luoghi in cui i giovani di differenti fasce di età (12- 18 anni) possano fare esperienza di contenuti culturali. • Progettare attività formative per sviluppare le capacità imprenditoriali dei giovani.
Arte e anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Usare l'arte (ad es. laboratori di arte-terapia) per progetti di aiuto agli anziani residenti nelle zone dell'entroterra.
Il territorio è poco visibile all'esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare eventi di incoming (tour educational) dedicati a piccoli gruppi di giornalisti da ospitare nel territorio per mostrarne le attrattive e attivare un passaparola positivo. • Organizzare in Ascoli un Festival di musica classica con esecutori di fama internazionale in grado di attirare un pubblico nazionale e internazionale in modo da offrire alla città e al Piceno una manifestazione culturale identitaria. Accanto agli spettacoli di punta, si possono prevedere altri eventi musicali diffusi sul territorio, oltre che iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed enogastronomico locale. • Lavorare per fare di Ascoli la Capitale Europea della Cultura. • Sviluppare una strategia di comunicazione territoriale coordinata.
Il territorio manca di una "identità" forte	<ul style="list-style-type: none"> • Fare dell'arte un elemento di identità del territorio Piceno. • Valorizzare l'artigianato di qualità, da vedere come un elemento di identità delle comunità locali e dei piccoli centri dell'entroterra. • Usare la dimensione umana delle relazioni e i ritmi di vita tipici della provincia come elemento "culturale" distintivo del territorio Piceno. • Creare un brand del territorio Piceno che faccia leva su elementi di identità forte (considerando, tuttavia, che esistono già diversi brand del territorio creati nel tempo da diversi enti - necessità di accordarsi su un concetto unitario).
Promozione della cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e diritti umani nel Piceno	<ul style="list-style-type: none"> • Tramite un accordo di collaborazione pubblico-privato, promuovere rapporti ed iniziative di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e diritti umani.